ANNO IV - N. 6 | Conto corrente postale | UDINE, 31 MARZO 1924.

FIAMMA GIOVANILE

QUINDICINALE della Gioventù Cattolica Friulana

...e, come naufrago, dal fondo
dell'ombra balzerà fulgido il mondo,
guardando, sciolto da terrori ed ire,
a voi, piccoli re dell'avvenire.
G. ELLERO.

Dite ai giovani friulani che il Papa li ama, li loda, li benedice! — BENEDETTO XV.

Cattolici: pregate per un pacifico ed incruento svolgimento della lotta elettorale.

Che cosa sono i partiti dinnanzi all'immenso campo che è particolare dell'Azione Cattolica?

REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
VIA GRAZZANO 22 — UDINE

ABBONAMENTI 1924: Isolati L. 6 - In gruppo L. 5

PARLA IL PAPA!

LE VJOLENZE

Nel Concistoro segreto del 24 p. p. il S. Padre così si esprime sulla attuale situazione dei cattolici italiani:

« Non soltanto preoccupazione, ma benanco vera e profonda tristezza, ci arrecano le frequenti scene di violenza fra cittadini dello stesso bello e gentile paese e fra quelli che un muro od una fossa serra, più preoccupanti e più contristanti tali scene, quando la violenza viene inferta a luoghi, a cose, ed a persone sacre o ad istituzioni che, pur non essendo propriamente sache e religiose, sono però in strettissimi rapporti con la Religione e con la Sacra gerarchia, lavorando con essa e sotto la sua direzione con azione multiforme alla cattolica educazione e formazione degli individui, della famiglia e della società, al di sopra di ogni competizione di partiti e d'interessi veramente politici.

« La stessa chiarezza ed insistenza con le quali noi abbiamo altamente proclamato e con tutti i mezzi a nostra disposizione procurato che nessuno abusi dell'autorità d'azione religiosa a fini puramente politici e di partito ci danno il diritto come abbiamo il dovere di non meno altamente condannare le offese inflitte alla religione e le violenze fatte alle persone alle cose ed istituzioni sue sotto colore e col pretesto di ragioni politiche ».

A chi si riferiscono le solenni e gravissime parole del Sommo Pontefice, se non alla Gioventù Cattolica Italiana, pioniera dell'azione cattolica (senza esagerazione) in Italia?

A questa gioventù pura e umile, grande e bella, fatta continuo bersaglio di un vecchio anticlericalismo, nemico della libertà non solo, ma odiatore della religione e della famiglia.

Fino a quando questo stupido e vergognoso anticlericalismo in Italia frutto di ignoranza e di malvagità e purtroppo anche frutto della debolezza di carattere dei tanti cattolici?

L'esser combattuti è un buon segno, ma esser difesi direttamente e prsonalmente dal Pontefice di Roma è sicurezza, è gloria.

***

Mai abbiamo sentito il bisogno del giornale nostro, (anche fosse settimane; tanta è la materia che ci scappa di mano) per dire tutto quello che la storia di ogni giorno va registrando negli annali della società gloriosa della G. G. I. Chiediamo venia ai lettori se non possiamo offrire loro il martirologio quotidiano dei nostri fratelli percossi a sangue. Il Papa d Roma sa tutto e ci difende: e questo ci basta. (N. d. R.)

La voce dell'Assistente

PREGHIAMO!

È il nostro programma di ogni giorno!

Ma come in certi momenti della vita individuale si sente maggiormente la necessità di cadere in ginocchio per la preghiera, per poter superare qualche pericolo, per vincere qualche difficoltà dello spirito, così nella vita sociale vi sono certi momenti in cui si deve sentire con più forza la necessità di invocare da Dio la sua protezione ed il suo aiuto sui popoli per le difficoltà speciali che si attraversano.

In questi giorni attraversiamo proprio uno di questi momenti difficili di un popolo per lo scatenarsi della lotta elettorale politica.

Fuori e sopra di ogni competizione di parte i Giovani Cattolici, (liberi quelli che godono i diritti elettorali di esercitarli con coscienza di cristiani) devono tutti sentire il dovere profondamente cristiano di pregare Iddio perchè questa lotta abbia a mantenersi sempre scevra da quelle esplosioni inumane che fanno troppo spesso scorrere sangue fraterno, e che gettano il lutto in tante povere famiglie, spremendo il più delle volte lacrime innocenti.

Questo il sano dovere di ogni giovane cattolico: pregare, pregare per la pacificazione degli animi e dei cuori, prgare per il trionfo dell'ideale cristiano, la Carità.

Le gare di coltura

È necessario insistere? S'è scritto già tanto sull'utilità di queste gare, s'è insistito già tanto sulla necessità di dare ai giovani una soda coltura religiosa, che crederei di fare un torto ai nostri giovani cattolici ed ai loro Assistenti Ecclesiastici se rtornassi su questo argomento.

Un punto però mi pare necessario richiamare in questi momenti in cui ci accingiamo a raccogliere il frutto del nostro lavoro d preparazone.

Vi sono ancora alcuni che ritengono una cosa troppo difficile per non dire impossibile l'attuazione di queste gare. Costoro, almeno la maggior parte credo, guardano un poò troppo in alto, quando sentono parlare di gare di coltura immaginano cioè una mèta troppo elevata a cui sia impossible condurre almeno allo stato attuale delle cose i nostri giovani.

È necessario richiamare questi buoni amici ad un senso più reale e più pratico delle cose.

Nessuno potrà mai pretendere di fare dei nostri giovani altrettanti teologi o profondi moralisti; le gare di coltura, pur aiutando qualche giovane sveglio e volenteroso a fornirsi di una soda coltura religiosa, hanno lo scopo di portare la « massa dei nostri giovani cattolici » alla cognizione delle verità e di doveri religiosi in ragione della loro condzione e della istruzione avuta. La meta da raggiungersi deve essere quindi accessibile a tutti o almeno alla massa dei nostri giovani.

Certo, non bisogna nascondervi alcune difficoltà che dipendono in buona parte della novità della cosa, prima fra tutte quella di abituare i giovani a rispondere alle domande degli esaminatori. Ma quste dicffioltà andranno in seguito diminuendo fino a scomparire; e di queste difficoltà dovranno indubbiamente tenere un grande calcolo le commissioni esaminatrici. Questo diciamo per togliere, se c'è bisogno, il timore che può aver incolto qualche giovane o qualche Ass. Eccl. di fare brutta figura.

No, amici carissimi; nessun timore: questa è la condizione di tutti, perchè tutti si trovano di fronte ad una novità.

Un'altra volta la cosa sarà più facile; ma intanto un esperimento è necessario per rompere il ghiaccio e per dimostrare che le gare non sono poi tanto il diavolo. È il caso proprio di dire: Provare per credere..

Pe entrare in un circolo bisogna aver due cose: vocazione al bene e buoni genitori che ci spingano; uscir dal circolo vuol dire perdere quella vocazione e aver genitori che non si curano di nessuna vocazione dei loro figliuoli.

Oggi gli uomini cattolici si formano nei circoli giovanili; e non avremo mai veri « uomini cattolici » se prima non sono passati attraverso la vita dei Circoli. I cattolici banderuola sono quelli che non hanno mai fatti esercizi di umiltà e di obbedienza nei nostri circoli. (Si omettono i nomi di oggi).

Nota importante

Non potendo riportare, per mancanza assoluta di spazio, il regolamento delle Gare di Coltura, rimandiamo gli interessati al N. 23 di « Fiamma Giovanile » (15 Dicembre 1923). Ricordiamo solo che nella prima quindicina di Aprile p. v. il Foraneo coi due membri della Commissione Sottofederale si porta nella sede dei Circoli per l'esame

La gara Diocesana si svolgerà nella seconda metà di Aprile, e la Commissione Federale si porterà alla sede dei Circoli che saranno stati proposti dopo aver ottenuta una media di 40 su 50 nella gara sottofederale.

Le classificazioni si danno così:

Da 1 a 10 (numero e qualità dei soci); da 1 a 20 (ampiezza e chiarezza di svolgimento); da 1 a 20 (prontezza e sicurezza di risposta).

La parola della Gioventù Cattolica di fronte alle elezioni

L'avv. Camillo Corsanego, Presidente della G.C.I. pubblica un chiaro articolo di indirizzo ai giovani cattolici di fronte alle elezoni.

Fuori della politica

La Gioventù Cattolica, come organizzazione, è estranea alla politica, perchè i suoi scopi sono: « formazione della coscienza religiosa, morale, civile, sociale del giovane ».

Ma il giovane cattolico deve avere la sua guida anche nella attività sociale

Ed è: nella tutela dei principi cristiani nella vita civile.

Rispetto alla religione e libertà civile

Chiediamo, anzitutto libertà per la religione, giusto rispetto delle cose e delle persone sacre, massima reverenza « per l'abito e il carattere sacerdotale, libertà di riunione, di manifestazioni per tutte le associazioni cattoliche, rispetto per le persone che appartengono, per i loro simboli, i loro vessilli, e la vera uguaglianza di tutti i cittadini dinanzi alla legge ».

Non possiamo noi appagarci di superficiali affermazioni di religiosità; ma dobbiamo aspirare, con tutto l'ardore della nostra anima cristiana ad ottenere di futuri legislatori e la professione e la difesa sociale della morale e della religione cristiana, nel trionfo delle immutabili leggi di Dio, leggi del Dio vero ed unico, Creatore del Cielo e della Terra, Uno nell'essenza e Trino nelle persone; « non già delle filosofiche religioni del dovere che si contentano di ammettere un divinità indigente della stirpe, un Dio creato a immagine e somiglianza dell'uomo ».

Libertà della scuola ed educazione cristiana

E perchè le anime giovanette apbiano spalancata la via alla formazione della coscienza cristiana ripetiamo alto e forte il nostro grido per la libertà della scuola, per l'insegnamento religioso che, iniziato lodevolmente nelle prime scuole, « non deve essere distrutto e contradetto da un insegnamento anticristiano nelle scuole susseguenti », ma accompagnare e perfezionare la scienza profana con le luci sovranaturali della sapienza eterna: « initium sapientiae timor Domini ».

Integra la famiglia

E accanto alla scuola, vogliamo salvata la famiglia cristiana, cioè la famiglia italiana. Quando ci ergiamo incrollabili difensori della sua integrità e quindi della sua moralità, noi vogliamo tutelato in lei un santuario, una scuola, la prima cellula della compagine sociale.

Quindi difesa strenua della moralità.

Certi pubblicisti...

Così per quanto fosse alto il programma ostentato, noi non potremmo affidarci con sicurezza e dignità a quei pubblicisti, per esempio, che stampano e diffondono i romanzi di Guido da Verona, esaltano nella cronaca immonda il « dolce peccato », offrono le colonne galeotte ai più turpi vellicamenti della carne infrollita.

PACIFICAZIONE SOCIALE

Bisogna allontanare tutto ciò che può turbare la tranquilla convivenza sociale, eccitare l'odio di classe o di parte.

Occorre riaffermare il « concetto cristiano della libertà dell'autorità ».

E ciò contro « le vane ideologie » che illudono il popolo vantandone la sovranità en tutte le forme del vecchio liberalismo, fino ai due estremi fra loro opposti, ma egualmente esiziali, dell'« anarchismo socialista e dell'assolutismo liberalesco ».

La concezione socialista « asservisce l'operaio allo Stato » facendone un semplice numero.

« La concezione liberale » sia pure in varie gradazioni e secondo scuole diverse, essa viene alfine a fare dello Stato l'unica o la prima fonte di ogni diritto e di ogni dovere giuridico, e quindi « porta » logicamente « al dihpotismo, perchè considera e tratta la religione come strumento di governo e tenta ad asservire la Chiesa allo Stato »; perchè toglie le migliori iniziative all'individuo, alla famglia, alle istituzioni private, e quasi per aggiungere al danno lo schermo, ne decanta la libertà e la sovranità popolare.

La scelta del padrino della bandiera di un circolo è importante quanto la scelta del padrino dei figliuoli cresimandi. L'influsso morale, che questo padrino può avere sul circolo è cosa assai stimabile e non si misura il padrino dalla borsa ma dal cuore verso i suoi.... figliocci.

POLITICA?

Dall' "Idea Giovanile,, di Verona

— No, parlo di elezioni.
— Ma le elezioni non fanno parte della... politica?
— Mah!...
— Ma la Gioventù Cattolica non deve mantenersi estranea alla politica?
— Mah!...
— Dunque?
— Dunque io voglio dire una cosa sola molto brevemente e molto semplicemente...
— Che cosa?
— Che fanno... schifo!
— Ma chi?
— Le elezioni, ho detto.
— Perchè?
— Mah!... Leggi i giornali di questi giorni?
— Sì.
— Non fanno schifo? Non sembrano altrettanti venditori ambulanti?
— E la merce?
— C'è.
— Chi sono?
— Mah!...
— Ma questa è politica bella e buona
— Potrebbe darsi, ma non la nostra!
— Quale?
— Quella dei Giovani Cattolici.
— Dunque anche i Giovani Cattolici fanno la loro politica?
— Potrebbe darsi.
— Ma allora...
— Allora sai come facciamo la politica noi?
— Come?
— Stando al nostro posto; disprezzando tutto quello che è disprezzabile in questo immenso marasma in fondo a cui si agitano, si incrociano e si sovrappongono le più basse passioni, i più loschi interessi, le mire più bieche e le rivalità e le cricche e gli odii e le vendette, e poi facendo quello che ci detta la nostra coscienza.
— Anche la coscienza!

Oh, sì, ecco quella che dovrebbe contar molto in politica ed invece..... povera coscienza specialmente nel periodo elettorale!

— Sicchè?
— Sicchè ecco la differenza tra noi e.... voi; noi facciamo la politica con coscienza: voi invece fate la coscienza con... la politica.
— Non intendo.
— No, forse hai inteso troppo...

Una frase di Governo

Il Presidente del Consiglio ha pronunziato per l'inaugurazione d'una lapide a F. Crispi, queste parole: « Francesco Crispi aveva un concetto assai severo dello Stato. Lo Stato sovrano su tutti e contro tutti. Nel suo territorio non c'è nessuna sovranità, che sia al disopra di quella dello Stato. Ciò è molto importante, e ciò va ripetuto perchè non nascano equivoci ».

Avviso ai cattolici?

« Date a Cesare quello che è di Cesare, e a Dio quello che è di Dio » ha insegnato Nostro Signore.

E noi, conformemente all'insegnamento del Signore e alla Dottrina Cattolica promulgata dai Sommi Pontefici, professiamo che la Chiesa e lo Stato costituiscono due Società distinte, ciascuna sovrana nel suo proprio dominio; ed anzi che l'ordine religioso sovrasta l'ordine politico per la superiorità del suo fine spirituale, e che, se occorresse, « è meglio ubbidire a Dio che agli uomini ».

La dottrina contraria si chiama cesarismo, statolatria, assolutismo di Stato.

I peggiori nemici di un Circolo in un paese sono i genitori che non si curano nè di figli, nè di... preti, come per lo contrario i migliori amici sono ecc. ecc.

TRIDUI SPIRITUALI

L'Assistente Eccl. Federale ha ricevuto finora la partecipazione dei tridui spirituali tenuti nei seguenti Circoli:

S. Daniele	D. Baracchino
Flambro	D. Bosco
Sacile	D. Buiatti
Tarcento	Mons. Alessio
Nimis	D. Di Gaspero
Nespoledo	D. Pezzetta
Lestizza	D. Comand
Sevegliano	PP. Lazzaristi
S. Maria Sclaunicco	Mons. Ordiner
Codroipo	D. Comelli

Si raccomanda vivamente a tutti gli altri Assistenti Eccl. di compiere lo stesso dovere e di partecipare la notizia del triduo all'Assist. Eccl. Fed.

D. OLIVO COMELLI, Assist. Eccl. Fed.

IN BREVE

LA SOVRABBONDANZA

della cronaca del movimento giovanile dei passati numeri dice la attività dei nostri circoli ed il bisogno del giornale nel quale vedono tutti i nostri giovani il riflesso sincero della loro stessa attività.

RECORD AEREO INTERNAZ. ANTIBLASFEMO

Il Comitato Cetnrale italiano antiblasfemo partecipa a tutti i cittadini d'Europa che il giorno 16 p. p. partirono dall'Arena trecento grossi palloni sferici recanti una fiamma di propaganda di redenzione dell'idioma italiano. Sarà premiato con medaglia d'oro chi produrrà entro aprile 1924 al Comitato stesso il tagliando trilingue unito al pallone che avrà raggiunta la maggior distanza da Verona. Scopo del record aereo di nuovo genere fu quello di stabilire, con la velocità del messaggio, che la campagna internazionale educativa è un segno dell'altezza di civiltà della odierna generazione.

MOLTI GIOVANI CATTOLICI

si dicono e sono amici di altri giovanotti che non sono propriamente cattolici e non sono dei nostri circoli. Ecco le regole per essi:

La vera amicizia è pianta che cresce adagio, e non prospera mai, se non viene innestata sopra un fusto di merito scambievole e conosciuto.

Cresterfield

* * *

I soli amici reali sono quelli che per qualità reali si acquistano. Tutti gli altri vi sono solamente compagni di mensa, o di piacere, o vostri complici.

Say

Non abbiate amicizia con chi non è guidato in tutto dalle pure massime della religione.

Fènelon

* * *

L'amicizia perchè sia costante nel tempo, dev'essere vera nella realtà, nobile nel suo fine, unica nel suo genere.

CRETINETTI

parla col Ministro della Guerra, suo amico, e gli dice:

— Se fossi io, per fare economia, ordinerei la soppressione di uno sperone nei soldati di cavalleria.

— Perchè

— Perchè è evidente che, se trotta una metà del cavallo, deve trottare pure l'altra metà.

CI SONO MOLTI

Presidenti di Circoli che ci domandano se davvero si deve o no portare il nostro distintivo. Rispondiamo ancora una volta che:

Portare il distintivo della Gioventù Cattolica Italiana significa rinnovare continuamente e pubblicamente una franca e coraggiosa professione di fede cristiana.

Verso i cattolici serve d'esempio e di incoraggiamento.

Verso gli increduli concilia alla nostra fede il rispetto e la considerazione degli avversari.

In entrambi i casi questo atto, che non costa nulla è invece infinitamente meritorio.

Il giovane cattolico quindi deve portare il suo glorioso distintivo sempre e dovunque.

IN UNA SOTTOFEDERAZIONE

è successo questo casetto: C'è una riunione di presidenti di Circoli della Sottofederazione ma nessuno è avvertito; arriva l'incaricato della Federazione richiesto, e non trova nessuno. Un giovane prende la bicicletta, passa a volo fulmineo 5 paesi della sottofederazione a chiamare a raccolta.

Un'ora di ritardo, ma la seduta ha luogo.

Bravo Meni!

È arrivata presso D. A. Venturini la Film di Lourdes, m. 2000. Pregasi sollecitare le domande.

INSERZIONE GRATUITA

Apparati per proiezioni fisse su vetro. Apparati episcopici pe proiezioni di corpi opachi (cartoline, fotografie ecc). Apparati epidiascopici combinati per proiezioni fisse su vetro e corpi opachi.

C. Antonini & Frat. Udine, Via Codroipo, N. 2.

UN NOSTRO CONSIGLIERE

il carissimo Vicario Marco da più che un mese trovasi indisposto e ritirato nella sua cameretta.

Lo raccomandiamo alle preghiere di tutti perchè possa riprendere i suoi studi e le sue attività giovanili.

A CAPUA

c'è un convegno militare cattolico « S. Stefano » presso i RR. Padri Gesuiti che si offre anche ai nostri giovani friulani per ogni assistenza spirituale e morale. Lo raccomandiamo tanto agli Ass. Eccl. nostri amatissimi.

RINGRAZIAMO

quei cortesi amici che ci hanno fatto gentilmente presente di una frase un po' rude e troppo verista sfuggita in un piccolo stelloncino — certo per eccesso di zelo — nella causa dei ritrovi militari cattolici dei nostri giovani.

CORSANEGO A TRICESIMO

« Ringrazio del cortese telegramma inviato da lei a nome dei soci del Circolo Giovanile di Tricesimo e Vergnacco riuniti in fraterno simposio. Mi compiaccio della riaffermata fedeltà al nostro programma e dei sentimenti di piena disciplina manifestati.

Con cordiali saluti mi professo

Camillo Corsanego ».

Nella città oggi si può sicuramente affermare che tutti quei giovani che vanno in Chiesa sono quelli del Circolo, e quelli del Circolo sono quelli che vanno in Chiesa.

LA MESSA DEL SOLDATO

La Ven. Curia locale ha gentilmente partecipato al Comando della Brigata Re e del Presidio, che sarebbe disposta a ripristinare la Messa del Soldato, come anteguerra, nei giorni festivi, a comodità dei militari. Detto Comando diramò l'invito ai comandi subalterni, corpi, reparti e servizi del presidio per conoscenza ai militi dipendenti, affinchè possano assistere alla religiosa funzione domenicale, alle ore 12 precise, nella Basilica delle Grazie, Piazza Umberto I°, cominciando da domenica 23 corrente.

Ci compiacciamo con i RR. Padri Serviti e coll'Assistente del R. F. U. P. Benaglia per la iniziativa quanto mai lodevole e facciamo premura ai Giovani Cattolici udinesi perchè favoriscano con tutti i mezzi tale benedetta attività religiosa.

Il dire: io non ho bisogno di circoli perchè tutti i giovani del paese sono buoni, tutti vengono a Messa, tutti mi rispettano, è come dire: a me non piacciono i fiori; mi basta il fieno.

Le nostre Cronachette

Sottofederazione Cittadina

« S. GIORGIO »

Domando perdono se per un mese non ho scritto nulla delle grandi novità di questo Circolo.

Foot-ball, (gerenti responsabili Toso e Canciani). Teatro (drammi e farse a bizeffe). Duelli (Carnevale e Cresime). Cine. Elezioni del nuovo Consiglio col nuovo Presidente che è quel lo stesso del grrrande discorso eletto rale; il nuovo segretario (dopo il ritiro di quei due famosi gestori del « Frascati ») sulla persona del sig. Gustavo Pentinna, la sistemazione degli aspiranti per opera paziente del buon rag. Polidori; la recita dei nostri a Mertegliano riuscitissima a giudizio dello stesso « Nini » grande viaggiatore a « scrocco »; gli abbonamenti a domicilio (36) di Fiamma per opera di Basello nuovo ufficiale del R. Esercito che ha una pegola di partire che non si è vista r'uguale.

— E per le gare di coltura, domanderà Tatiti.

— Andiamo benissimo, anzi bene, e il Circolo di S. Giorgio obbedisce e rompe il muso e si presenta nel listo ne iol motto: « Fortes in Fide »; Certo il più bravo e quello che farà più bella figura sarà....

— Tortolo?

— Nini?

— Bepi?

— Risti?

— Silenzio; lo dirò la prossima volta.

— E la Comunione generale dei soci?

— A San Giuseppe l'abbiamo fatta e faremo la terza a Pasqua quando faremo il triduo Pasquale.

— Chi viene a tenervi quest'anno il triduo?

— Lo dirò la prossima volta.

Il Cronista

CHIAVRIS

L'altra sera il Circolo S. Marco si radunò per le elezioni. Riuscì Presidente Andrea Mattiussi, vice-pres. G. Globa e segretario Ferruccio Castellani. Il Consiglio è ben animato e speriamo molto da esso. Nessuno è grande oratore nè letterato. Ci basta che parli il loro buon esempio specialmente in Chiesa, in famiglia e all'officina.

All'opera!

Sottofederazione di S. Daniele

S. DANIELE

In ritardo ma con intenso e cristiano affetto presentiamo al Presidente del Circolo di S. Daniele Sig. Giovanni Bianchi le più vive condoglianze per la morte imatura della sua compianta sorella sig.na Ines a cui il Signore conceda il refrigerio della sua pace eterna.

La Famiglia di « F. G. ».

Attività.... carnevalesca

Lunedì 3 marzo u. s. nella sala del « Giusto Fontanini » si raccolsero ben 30 soci nonostante la pioggia che cadeva. Si trattava di risponder presente alla Tombola indetta per la circostanza, e di bere un bicchiere alla salute del carnevale partente.

Prima di bere l'ultimo sorso, si alzò il caro Presidente, che dopo le solite affettuose parole, invitò a ripetuti evviva al Papa e alla Gioventù Cattolica.

La seduta... straordinaria venne ripresa il martedì per una squisitissima cena. Fra un boccone e l'altro non mancarono i cori (più o meno intonati) a colorire di più l'allegra serata.

m.

VILLANOVA

L'altro giorno abbiamo avuto le elezioni del Circolo per il 1924. Ecco il risultato: Presidente: Zanini Antonio; Vice-presidente: Pischiutta Domenico; Segretario: Maestro Giacomo; Consiglieri: Dell'Asino Antonio; Clarino Domenico; Zanutta Lodovico; Pischiutta Guido. A Presidente Onorario fu eletto il carissimo Perosa Antonio.

* * *

Anche noi ci prepariamo alle gare di coltura e siamo arrivati adagio, adagio... dove sono arrivati gli altri.

Abbiamo il piacere di dire, non per ambizione, ma per il buon esempio vicendevole che abbiamo cominciato a praticare la Communionem ensile che riesce sempre bene, anche perchè i nostri capi ci dànno il buon esempio.

Un elogio speciale ci sentiamo dovere fare ai vecchi amici di Villanova per il loro progresso continuo morale ed organizzativo. Questa ultima cronachetta che ci mandano è l'espressione della loro pietà e della loro umiltà. Dio vi benedica e benedica quel Sacerdote che vi assiste circondato di tutto il vostro grande affetto. (N.d.R.)

Sottofederazione di Palmanova

PALMANOVA

All'ombra dello stendardo

(Dialogo di Quaresima)

— Oh! che miracolo, trovarti a Palma in questa giornata primaverile!

— Che vuoi, dopo la veglia di stanotte, si ha ben poca voglia di andare al lavoro nei campi.

— A proposito, avete fatto anche voialtri di... X la veglia notturna di adorazione, come le Associazioni Cattoliche di Palma?

— Eh! il nostro Circolo non è ancora arrivato a tanta perfezione.

— E allora come l'avete santificato il carnevale? con qualche recita, con qualche funzione...

— Non ne parliamo: cosa vuoi... E poi a che pro dare rappresentazioni se la gente preferisce il ballo ai divertimenti onesti?

— Veramente non hai tutti i torti: vuol dire che voialtri, invece di perdere il tempo a far prove di teatro, avrete invece fatti dei progressi nel catechismo; è vero?

— Eh... siamo piuttosto indietro.

— Ma non sai che presto la Commissione esaminatrice verrà a visitare i Circoli... a far gli esami, capisci?

— Tu schezi!

— No, no; parlo da senno: tutti i Circoli subiranno l'esame, e i meglio preparati entreranno in graduatoria per la Gara.

— E i non preparati?

— Riceveranno la patente di....

— Asini, vuoi dire?

— Noo, non intendevo di dire così: però una lode non la meriteranno sicuro.

— Sicchè, volere o volare si è proprio costretti a mettere la testa a segno?

— E non sarebbe ora?

— Veramente, in Quaresima, si può rassegnarsi anche a questo...

— Addio... auguri.

— Altrettanto... a rivederci a S. M. la seconda di Pasqua.

— A proposito!...

Teatralia

A Sevegliano « S. Tarcisio » dramma in 4 atti (Ed. Maiocchi).

Letterariamente di poco valore, però di buon effetto per l'intreccio semce ed alla portata di qualsiasi uditorio.

Basti dire che, per compiacere il pubblico, si dovette replicare l'ultimo giorno di carnovale, e il teatrino fu affollato, e gli attori si ebbero meritati applausi.

A Palmanova « La fine di un dramma » (3 atti di Onip) e la farsa « Numero fatale ». Discreto, ma eletto uditorio, formato dagli amici delle Associazioni Cattoliche.

Gli aspiranti rappresentraono durante il carnovale « I piccoli spazza camini ». Bella commedia in tre atti (Salesiana-Roma).

A Privano « Il Viaggio di Pipino » (1 atto brillante di G. Perico). « Il Casino di campagna » (Ed. Maiocchi).

Assai bene caratterizzato « Pipino Buongiorno ». Molto bene affiatati i dilettanti, che chiusero la serata con una allegra bicchierata.

Sottofederazione di Codroipo

CODROIPO

Inaugurazione Reparto Esploratori

Domenica 16 corrente la cittadina di Codroipo ha veduto sfilare per le sue vie, tra le accoglienze festose della popolazion, il Reparto dei Giovani Esploratori Cattolici, che inaugurava in quel giorno la caratteristica e simpatica divisa e le insegne.

La festa della inaugurazione è stata preceduta da un breve ritiro spirituale tenuto dall'Ass. Eccl. della Federazione della Gioventù Cattolica Friulana, don Olivo Comelli. I giovani intervennero numerosissimi, con ammirabile puntualità e domenica mattina i accostarono tutti alla Comunione.

I genitori di questi buoni giovani possono essere ben lieti e fieri dei loro figli che si avviano nell'aspro sentiero della vita preparandosi con la pratica religiosa e con l'istruzione a diventare domani dei buoni padri di famiglia e dei bravi cittadini della nostra bella Italia.

La nota stonata

La cronaca della festa di domenica 16 corente dovrebbe finire qui, ma riteniamo doveroso informare i lettori di una voce sparsasi improvvisamente per il paese e che ha suscitato generale disgusto e sdegno. L'assurdità della notizia ci ha fatto dubitare per un momento della sua consistenza; ma, da informazioni assunte, ci risulta purtroppo vera. Il direttorio fascista di Codroipo, a mezzo di due suoi rappresentanti, ha imposto all'Autorità Ecclesiastica locale l'ordine di non fare più uscire i Giovani Esploratori Cattolici inquadrati e con le insegne regolamentari, addossando a quest'ultima ogni responsabilità per quello che potrebbe succedere nel caso che si contravvenisse all'ordine ricevuto.

L'amarezza e lo sdegno che sentiamo nell'anima per una tale inqualificabile e inaudita prepotenza ci spingerebbe a scrivere delle roventi invettive, ma preferiamo tacere, per carità cristiana e di Patria. Ricordiamo solamente che Monsignor Arciprete ed il suo Cooperatore don Vittorio Cecchini che si sacrificano tanto per il bene dei giovani, hanno la solidarietà completa ed assoluta della popolazione.

Dice il corrispondente che per amor di patria certe cose è meglio tacere. E sta bene. Ma intanto noi documentiamo e, anche senza permesso di quei signori ripetiamo che simili arbitrarie prepotenze hanno la condanna esplicita del Papa, e quella universale del buon senso e della civiltà. La storia ed il tempo hanno già resa giustizia.

(N. d. R.).

Sottofederazione di Tricesimo

TRICESIMO

Agape fraterna

Il Circolo Giov. Cattolico ha voluto festeggiare l'ultimo giorno di carnovale con una lieta bicchierata, nel teatro dell'Asilo. Erano presenti una settantina di soci compresi gli onorari ai quali il Circolo ha tributato le più fraterne accoglienze. L'arrivo del Presidente Onorario sig. Vincenzo Bertossio venne salutato da vivissimi applausi come pure l'arrivo del M. R. don Luigi Costantini. Tosolini fece, da par suo, gli onori di casa e sfoderò per la occasione uno dei sui magnifici discorsi. Portò l'adezione del M. R. Pievano dott. cav. Dall'Ava, impossibilitato ad intervenire, il quale per l'occasione, aveva consegnato nelle mani del presidente una cospicua offerta in denaro. I convenuti s'alzano in piedi ed acclamano freneticamente.

S'alza di poi il sig. Bertossio e, con accento commosso, afferma di non aver provata mai tanta soddisfazione come quella di trovarsi in mezzo a tanta gioventù che, ai bagordi del ballo, ha preferito trascorrere un'ora di fraterna e sana allegria in comunione ai rev. Sacerdoti e alla presidenza del Circolo.

Fra canti, suoni e gioconde risate venne consumata una modesta refezione dopo di che parlarono, Bino Garzoni, don Costantini e don Leo Miconi, Assistente Eccl. tutti salutati da vivissime acclamazioni.

TAVAGNACCO

Elezioni

Mercoledì ebbero luogo le elezioni in seno al Circolo Giovanile, presente il Presidente Sottofederale Tosolini, coi seguenti risultati: Riccardo Clocchiatti, riconfermato nella carica di Presidente; Gio: Batta Mansutti, Segretario; Attilio Giacomini, e Bertoldi Ermenegildo consiglieri.

Alla riunione intervennero pure i soci aspiranti. Parlò Tosolini, egregiamente, sulla missione, sui doveri, sull'attività del giovane cattoleo. Accennò noltre alla propaganda antiblasfema.

Agli eletti, auguri e congratulazioni al Circolo una raccomandazione: Disciplina, unità e lavoro.

Sottofederazione di Nimis

Esercizi spirituali del Circolo Cattolico

NIMIS

Seguendo le direttive delle Superiori Autorità della Federazione, il Circolo ha fatto tre giorni di esercizi spirituali con applicazione e pietà intensa.

Predicò la missione il Rev.mo Sig. Pievano di Tarcento: alla chiesa accorsero fedelmente i giovani cattolici, anzi ad essi si aggiunsero volontariamente altri non iscritti al Circolo, ma che sentivano nella pacifica atmosfera spirituale di esso un grande beneficio a sè.

Domenica mattina per la Comunione generale preparata con diligenza dalla Presidenza del Circolo, cui intervennero i cinquanta giovani nostri e molti amici di essi.

Prima della S. Comunione, tenne un discorso vibrante il Sig. Pievano di Tarcento, mostrando in Cristo l'esempio vivente eterno perfetto dei giovani. Amore di Dio e vero amore di Patria sempre si sono uniti e unitamente ardono nei cuori dei giovani cattolici: Nella gloria e nel lavoro e nel sacrificio i giovani cattolici sono sempre modello di cristiani e di cittadini.

Incitò i giovani a perseverare.

Nei giovani le dolci giornate di esercizi lasciarono impressioni benefiche e carssime.

All'Ass. Eccl., a Mons. Alessio, amatissimo padre nostro, al Rev. Sig. Pievano don Di Gaspero, i quali con tanto amore prepararono gli esercizi sì bene riusciti, la Presidenza rinnova espressioni calde di riconoscenza.

ATTI UFFICIALI

1. - Si conferma a scanso di equivoci od omissioni che le tasse globali dei Circoli e delle Compagnie drammatiche sono fissate anche per il 1924 e si dà mandato ai presidenti sottofederali per la riscossione.

IN SEGRETERIA Ottobre 1923 - Marzo 1924

Nomine di Assistenti Ecclesiastici

VILLANOVA DI S. DANIELE: D. Giovanni Zuliani - REANA: D. Giuseppe Munini - RIZZOLO: D. Francesco Bevilacqua - RODEANO: D. Luigi Princig - OSOPPO: D. Fabio Donato - CAMINO DI CODROIPO: D. A. Cecconi - TRIVIGNANO: D. G. Codarini - GEMONA: D. A. Pagliarusco - PORTIS: D. S. Zearo - NIMIS: D. L. Castellani - CISTERNA: D. B. Zuppelli - SUSANS: D. A. Fabbro - BIAUZZO: D. G. Dell'Angela - ATTIMIS: D. E. Comuzzi - SAVORGNAN DEL TORRE: D. E. Blasutti - AVASINIS: D. G. Grillo - S. GIORGIO DI MONTENARS: D. P. Venturini - TAVAGNACCO: D. P. Masutti - RASPANO: D. L. Della Mora - POZZECCO: D. G. Vanon - S. ANDRAT DEL CORMOR: D. L. Sant - MOGGIO: D. L. Collino - DORDOLLA: D. G. Fuso - OVEDASSO: D. L. Treu - AMPEZZO: D. G. Zanier - NOGAREDO DI PRATO: D. G. Bertoli.

Nomina Assistenti Ecclesiastici Sottofederali

GEMONA: D. A. Brini - NIMIS: Mons. B. Alessio - CODROIPO: Mons. A. Manzano - MORTEGLIANO: D. Fabio Comand - UDINE (città) D. O. Purino.

: : I Crociati dell'Eucaristia : :

Il nome stesso, elegante ed espressivo, denota umiltà, grandezza, eroismo! istituzione di cui pon si è mai sufficientemente parlato, domanda a «Fiamma» ancora un po' di spazio.

Pare di vederli questi suoi giovani soldati, con lo scudo crociato e l'asta fieramente in resta; inondati da una luce abbagliante che li rende splendenti come oro; baciati dalla Grazia Celeste; candidi per incontaminata purezza! Par di vederli gettar uno sguardo intorno sul fango, sulla lussuria, sulle brutture in cui s'arrabattono tanti poveri esseri; e evare al Cielo in sguardo compassionevole i dolci occhi domandanti pietà.

Ed il Cielo fa sì che gli spruzzi di melma non possano ragiungere il candore della veste, che brilla di una luce tanto più viva quanto più brutto è 'ambiente in cui si trovano.

LA CROCIATA SANTA

La «Crociata dell'Eucaristia» (Segreteria per l'Italia: Sac. A. Giacomello, Porta Pallio, 28 - Verona) ha ormai esteso la sua attività in tutti i paesi del mondo ove c'èq ualche gruppo di giovani generosi che comprendono la importanza del Divin Sacramento e intendono godere al massimo i suoi frutti copiosi di bontà e di gioia.

E'. movimento di idealità e di poesia! La condizione per essere «Cavaliere dell'Eucaristia» è la parola d'onore, solennemente data a Gesù ed a sè stesso, di accostarsi almeno una volta per settimana alla S. Mensa Eucaristica.

Non è obbligo strettissimo, non vi sono sanzioni per l'inadempienza, che del resto non costituisce peccato, ma è un affratellamento e un distintivo per quei giovani che hanno l'abitudine della Comunione quasi settimanale; ed è un istradamento in tale bella abitudine per quelli che, avendo Fede, entusiasmo e gioventù, vogliono elevarsi, perfezionarsi, purificarsi. E' una «élite» della famiglia giovanile cattolica; è l'avanguardia più preparata più forte più pronta.

COMUNIONE MENSILE?

E' stato detto che per un giovane cattolico la Comunione mensile costituisce il «minimum» necessario. Io non voglio voglio infirmare questa affermazione, pure non posso non fare alcune considerazioni suggeritemi dalla pratica della vita.

Non parlo della vita di campagna dove le tradizioni ben radicate, le abitudini di vita, la gioia della natura, tutto contribuisce a mantenere il giovane nella retta via, ma specialmente mi riferisco alla vita dello studente, dell'impiegato, dell'operaio.

La purezza è indubbiamente a condizione prima per la pace e per la gioia dell'anima; è il miglior preservativo contro tutti gli altri peccati; è, direi quasi, ciò che distingue un giovane veramente cattolico. Ora, di fronte alla raffinatezza delle arti subdole con cui si attenta alla sua felicità, a tutto l'mbiente insomma in cui vive il giovane; forse ignaro di tutto o per lo meno non preparato; sempre però colla fantasia facilmente infiammabile; come può egli lottare contro tali nemici aenza una forza vicina e possente che gli richiami in tutte le occasioni la missione che egli dovrà compiere domani nella famiglia che procederà da lui, che gli ricordi la presenza del Signore, la bellezza dell'ideale santo e la viltà della colpa?

La Comunione mensile non è sufficiente a creare quell'ambiente di spiritualità, presupposto necessario della purezza. Ricorrere alla fonte viva della Fede una volta al mese non basta per combattere le tentazioni che si presentano molte volte al giorno.

LA CAUSA DELLE NOSTRE DISERZIONI

Ed oltre alla tutela dell'integrità dei soci dei nostri circoli, non è necessario far notare che molto «squagliamenti» avvenuti nel passato, avranno forse accusato dei pretesi politici, dei motivi personali, od altro, ma la causa vera si deve ricercare nel rilassamento dei costumi in quei poveri giovani, i quali, per seguire «la corrente» sentivano insopportabile la loro posizione nei nostri quadri, sentivano l'incompatibilità delle loro azioni coll'ambiente di spiritualità che aleggia nei nostri circoli; dove peraltro nessuno aveva loro chiaramente parlato dei mali e dei rimedî; ed essi vi erano inconsciamente caduti. Anche nell'educare ci vuole sì un certo ritegno, ma si deve esigere fin dall'inizio una pratica tanto frequente alla SS.ma Eucaristia, quanto è necessario per suscitare nell'anima generosa della gioventù sentimenti di sublimità, di idealità, di serenita', in modo che la grazia del Signore prenda possesso dei cuori e vi instauri la Sua benedetta legge d'amore.

Viva dunque la SS.ma Eucaristia!

Viva i Cavalieri del SS.mo Sacramento!

M. BRAIDOTTI

Le osservazioni pratiche di questo giovane scrittore le abbiamo accolte volentieri sul nostro giornale, perchè rinfrescano la memoria ai nostri lettori sul tema dell'Eucaristia trattato al Congresso Eucaristico dal nostro Presidente Federale. C'è nessuno che risponde? (N. d. R.).

Nessuna soddisfazione è più grande, più bella e più pura di un sacerdote e specialmente di un parroco di quella di dire: quei giovani che io ho ammessi alla I.a Comunione sono quelli stessi del mio Circolo. «Quos dedisti mihi servavi...»

Cinematografo

La grotta delle chimere - in *tre episodi* di quattro parti ciascuno. Dramma d'avventure attraenti.

Deve essere ritoccato nel II° episodio e nel III° deve omettersi un buon tratto nella quarta parte.

Un'avventura al Messico - in quattro parti.

Buono, ben condotto l'intreccio, ottima la fotografia.

COMICHE:

Cretinetti sa tutto e fa tutto. Buona.

Il sogno del fattorino. Bellissima.

Sinder Max lachiere. Buona.

Polidor ride. Val niente.

La prima riunione degli Assistenti Ecclesiastici sottofederali

6 Marzo 1924

In Udine il 6 marzo, in un'aula del Seminario, gentilmente concessa, ebbe luogo questa prima riunione assai importante e assai significante. Erano presenti i RR. Ass. Eccl. Sottofederali di Rosazzo, Tolmezzo, Udine 1°, Udine 2°, Fagagna, Mortegliano Tarcento, S. Daniele, Variano, Palmanova, Codroipo, Cividale. Erano pure presenti lo Ass. Eccl. Federale. Il Presidente, il rag. Traunero con funzioni di segretario e... la stampa.

Riassumiamo telegraficamente il verbale di seduta:

I° **PRINCIPIO**. Si conferma in modo chiaro, preciso e assoluto la obbligatorietà della tessera. (La forza del Circolo sta nel tesseramento che è vincolo e coscienza). Conseguenza: chi non è tesserato non è socio del Circolo, ma un semplice simpatizzante.

II° La questione del giornale (abbonamenti, sviluppo tecnico, ecc.) si risolve con quella del tesseramento.

III° Conviene preparare il giovane al sistema tributario globale (tessera, giornale, quota sociale).

Le Gare di Coltura

si fanno assolutamente e la Commissione Sottofederale deve presentarsi in ogni Circolo a constatare anche «il non fatto». (In generale la maggioranza dei circoli federati si è preparata alle gare con buona volontà).

Entro il 31 marzo i nomi delle Commissioni Sottofederali si devono mandare alla Segreteria della Federazione.

Sottofederazioni

Si conferma unanimemente l'importanza del funzionamento regolare delle Sottofederazioni e si invitano gli interessati a costituirle regolarmente, pregando i Presidenti Sottofederali provvisori a rimettere il mandato immediatamente alla Federazione, qualora non si sentano chiamati con spirito di organizzazione ad assistere e mantenere la vita della Sottofederazione.

Le comunicazioni

di carattere interno fatta dal Presidente Schiratti hanno soddisfatto pienamente i presenti, avendo avuto dallo stesso Presidente le norme ed il criterio ideologico e pratico, fuori «ogni equivoco» per smantenersi nella propria personalità anche nelle contingenze presenti, ed hanno tutti dimostrato grato animo al Presidente Schiratti per le sue direttive chiare e precise.

L'entrare in un circolo vuol dire aver il proposito o di cambiare o di migliorare la propria vita.

Abbonamenti a "FIAMMA GIOVANILE"

1	Circolo di Codroipo	N. 60
2.	Mortegliano	50
3	Rivendite Udine	50
4	Soldati e amici fuori provincia	45
5	Circolo di S. Daniele	46
6	Tricesimo	41
7	Fagagna	40
8	Lavariano	40
9	Flambro	35
10	Seminario Arcivescovile	34
11	Circolo di Sevegliano	33
12	Lestizza	30
13	S. Giorgio Udine	32
14	Palmanova	25
15	Diversi amici Udine	24
16	Circolo Talmassons	21
17	Trivignano Udinese	21
18	Lelio Michelini Udine	20
19	Circolo di Reana	20
20	«Erminio Blasoni» Udine	20
21	Circolo di Colugna	19
22	Chiavris	19
23	Dignano	18
24	Ontagnano	16
25	Caporiacco	15
26	S. Maria Sclaunicco	14
27	Circolo di Ara	13
28	Tarcento	13
29	Tomba di Meretto	12
30	Ricreatorio Festivo Udinese	12
31	Circolo di Vergnacco	12
32	Rive d'Arcano	11
33	Paderno	11

(Continua).

Quel Presidente di Circolo, o meglio, quel Ass. Eccl. di Circolo che non ha continuo contatto coi genitori dei circolini è come quel maestro che non conosce la paternità dello scolaro, o fa scuola a dei poveri trovatelli.

Per gli aspiranti.

Suggerisco materia per alimentare le anime dei nostri giovani.

1° Corso di lezioni: **Principii fondamentali della Religione** (Dottrina Cristiana - vedi testi di Florida e di Ellero e del Pianzola).

2° Corso di lezioni: **Principii generali di liturgia** (vedi «Bollettino liturgico» - Vescovado, Vicenza, L. 6).

3° Corso di lezioni: **Principii generali di galateo** (vedi testo del Polvara e nuovo testo. - Alla Editrice Udinese).

4° Corso di lezioni: **Principii generali della azione cattolica** (Olgiati).

5° Corso di lezioni: **Principii di organizzazione giovanile.**

Con permissione ecclesiastica

Sac. PAOLINO URTOVIC - responsabile

Udine - Arti Grafiche Cooperative Friulane